

PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 11 giugno 2023 - Anno 17 - N. 24

La parola del parroco

CHIAMATI A SCEGLIERE

Il Vangelo di oggi (Mt 5,2.43-48) è davvero un pugno nello stomaco. Uno lo legge e poi lo rilegge perché gli sembra di non aver capito: *“Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano”*. Caspita! All’infuori di Gesù, nessuno ha mai pronunciato queste parole che se da un lato ci urtano, dall’altro ci fanno comunque riflettere. Perché accanto a questo amore proposto da Gesù vi sono altri tipi di amore che gli fanno concorrenza, al cui confronto l’amore di cui parla Gesù sembra perdente.

C’è un progetto di vita *“spensierata”*, secondo il quale l’importante è divertirsi, non avere problemi e non crearseli, non farsi troppe domande. Coloro che scelgono questo progetto dividono gli altri in due categorie: quelli che fanno divertire da preferire e quelli che fanno annoiare da evitare. Gli altri sono strumentali al loro divertimento. Per loro l’amore è inteso come gioco, emozione, avventura, con tutte le conseguenze del caso.

C’è un progetto di vita *“spericolata”*, per il quale l’importante è sentirsi vivi e per questo cercare forti emozioni, stare sempre *“sopra le righe”*. Per coloro che scelgono questo progetto, gli altri o ti fanno provare forti emozioni o non servono a nulla. Gli altri sono strumentali al loro io emotivo. Per loro l’amore è inteso come trasgressione, perché devono provare brividi, sensazioni, sbalzo, con tutte le conseguenze del caso.

C’è un progetto di vita da *“bravo ragazzo”*, per il quale la cosa importante è quella di non fare del male a nessuno e lasciare gli altri nel loro brodo. Per costoro, gli altri vanno bene fino a quando *“non rompono”* la loro quiete con le loro richieste. Gli altri sono strumentali alla loro tranquillità. Per costoro l’amore è inteso come buona educazione.

C’è un progetto di vita da ragazzo *“impegnato”* a costruire una società più giusta. Sono coloro attivi nel volontariato, che si interessano dei problemi, partecipano alle manifestazioni per un mondo più pulito e più umano. Per costoro gli altri sono rispettati quali essere umani e, in caso di necessità, da aiutare. Per loro l’amore è inteso come

solidarietà e impegno sociale.

C’è infine un progetto di vita *“cristiano”* che è quello di Gesù.

- Obiezione! Io pensavo che quello del ragazzo impegnato fosse il *top* e invece c’è un altro progetto di vita? Ma il cristiano non è quello onesto, impegnato, solidale e attivo nel volontariato? Che cosa si può chiedere di più?

- Il progetto di vita *“cristiano”* è di coloro che si impegnano sì per gli altri, ma con una convinzione: che ogni persona è destinata a una felicità che non dipende solo dalla salute, dai soldi, dal lavoro, dal benessere, ma dall’incontro con Cristo, che dà uno sguardo nuovo sulla realtà. Per costoro gli altri non sono solo esseri umani da aiutare, ma figli di Dio e per questo li tratta da fratelli e sorelle, con un amore totale nella misura, gratuito in ogni circostanza, universale fino a comprendere i nemici. E’ il Vangelo di oggi.

Qualcuno può pensare che questi progetti di vita riguardano i giovani, ma sbaglia. Riguardano soprattutto gli adulti, perché tutti siamo chiamati ad amare e non è scontato che l’amore di

Gesù l’abbiamo fatto nostro. Primo, perché rispetto agli altri progetti di vita è quello più esigente e quindi più impegnativo, mentre noi d’istinto scegliamo le vie più facili che corrispondono a ciò che ci piace. Secondo, perché ci sembra comunque un progetto di vita impossibile, dimenticando invece che *“a Dio tutto è possibile”* e che solo stando con lui succede il miracolo di una vita nuova. Terzo, perché secondo noi è un progetto di vita perdente, perché è di minoranza, dimenticando che la verità su Dio e sull’uomo non è questione di numeri, e che ancora una volta dimostriamo di non essere liberi dalle mode, dal così fan tutti, dai risultati.

Perché dovrei far mio l’amore per gli altri che mi propone Gesù? Per la mia felicità. La riuscita di una vita sta nel fare mio il progetto più grande, l’amore più esigente. Vedi i Santi.

Don Marcello



Dal Vangelo secondo Matteo 5,2.43-48

Il dopo Pentecoste

2 Il Signore Gesù si mise a parlare e insegnava alla folla dicendo: 43 “Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico; 44 ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, 45 perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. 46 Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? 47 E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? 48 Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste”.

Spiegazione del testo

E' un brano preso dal “discorso della montagna” e propone un'antitesi tra la legge di Mosè e la legge di Gesù: quella di Mosè è confermata, ma reinterpretata da Gesù.

Che cosa dice la legge di Mosè?

V. 43 *Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo' (Lv 19,18) e odierai il tuo nemico.* Nella Torah (la legge di Mosè) non sta scritto materialmente da nessuna parte di odiare il nemico, ma resta vero che nell'Antico Testamento vi sono testi che non solo giustificano l'odio per il nemico, ma lo richiedono, soprattutto se il nemico personale è sentito anche come nemico di Dio.

Che cosa di Gesù?

V. 44 *ma io vi dico ...* La sua è l'autorità del Messia, superiore a quella di Mosè e per questo si permette di inserire una novità che corregge Mosè.

... amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori.

E' una novità che fa la differenza. Gesù ci dice: Il prossimo? Lo amerai sempre, in ogni situazione, anche quando ti è nemico, anche quando ti fa del male; anzi, simultaneamente all'offesa ricevuta, continuerai ad amare di un amore che si spinge fino a pregare per lui, a chiedere a Dio il bene per il persecutore. E' la gratuità dell'amore.

V. 45 Ciò a imitazione di Dio che concede senza alcuna discriminazione il sole (la vita) e la pioggia (la fecondità), i beni della creazione a tutti indistintamente.

V. 46-47 “Amare gli amici lo fanno tutti, i nemici li amano soltanto i cristiani”. Queste le parole di Tertulliano (Ad Scapulam 1,3) che esprimono la differenza cristiana.

V. 48 E' il versetto più importante. La perfezione di cui si parla è la perfezione della carità e del perdono. In questo modo Gesù ci porta al centro della volontà di Dio cioè al primato della carità. Tutto deve essere letto alla luce di questo centro e tutto deve essere valutato in base ad esso.

Il parroco



PRETI 2023

Sabato 10 giugno, nel Duomo di Milano, l'Arcivescovo ha ordinato 15 sacerdoti novelli. Il rettore del Seminario don Enrico Castagna: «Le nostre comunità li accolgano come un dono, sono per tutti una “provocazione”»

Intervista di Ylenia Spinelli



Sono 15 i diaconi che sabato 10 giugno sono stati ordinati sacerdoti dall'arcivescovo Mario Delpini nella solenne celebrazione nel Duomo di Milano. Tutti giovani di età, hanno deciso di spendere la loro vita per Gesù dopo significative esperienze in oratorio, tra lo scoutismo, esperienze missionarie e Giornate mondiali della gioventù, come racconta il rettore del Seminario, don Enrico Castagna.

Le ordinazioni sono un momento di festa e di speranza per la Chiesa di Milano, soprattutto in questo momento in cui i preti sono in diminuzione. Che dire al riguardo?

La speranza della Chiesa è Gesù Cristo crocifisso e risorto; per essere uomini e donne di speranza, dentro le contraddizioni di questo tempo, occorre convertirsi ogni giorno a Lui, immergersi nella sua Pasqua. Certo, ogni uomo che, per il Vangelo, è disposto a donare la vita, diventa per tutti una provocazione, un invito a considerare il grande valore del tesoro evangelico. Quanto alla diminuzione numerica, occorre parlarne per essere oggettivi, per essere docili allo Spirito, per trovare strade nuove per annunciare il Vangelo e formare i futuri presbiteri, non certo per deprimersi: «la speranza non delude» (Rom 5, 5).

I diaconi hanno un'età compresa tra i 24 e i 32 anni, molti sono entrati in Seminario subito dopo la scuola. Può essere positivo avere giovani preti nelle nostre parrocchie.

I preti sono tutti un dono, a prescindere dall'età. Il presbiterio è una casa dove può avvenire un proficuo incontro intergenerazionale. Certo, come avviene nella società, così anche nel presbiterio, l'età adulta e anziana è quantitativamente preponderante. Dunque, giovani che rispondono alla chiamata per il ministero presbiterale sono ancor più presenza che arricchisce il presbiterio e le comunità cristiane; potrà giovare, in particolare, la pastorale giovanile che, sempre meno, però, deve pensarsi come dipendente dai preti.

Le esperienze di servizio possono contribuire a sentire la chiamata di Dio?

All'origine della vita vissuta come vocazione stanno sempre, per tutti, esperienze ecclesiali di fraternità, di servizio, di preghiera. Credo che, a questo riguardo, è importante che non solo si facciano fare esperienze, ma si aiutino i giovani a rileggerle; che li si sproni a pensarsi non solo nella linea del volontariato, ma anche della definitività; che si tenti di accompagnarli sino alla sorgente del servizio e dell'amore che è Cristo stesso. È anche importante che gli educatori conoscano le iniziative per i giovani proposte dalla Diocesi o da altre istituzioni ecclesiali per orientare i ragazzi disponibili a esperienze più significative; allargare gli orizzonti è sempre di grande aiuto.

«Pace in terra agli uomini, che Egli ama». Pace e amore sono le parole chiave del loro motto, come potranno farne il cuore della loro missione?

Auguro loro di rimanere ancorati alla sorgente dell'amore che è il Signore Gesù. Il cammino della vita e del ministero ci è dato per arrenderci alla misura del cuore di Dio e per diventare trasparenza di questa misura («come io vi ho amati» Gv 15,12). La pace è sostanzialmente l'esperienza di chi si radica nell'amore pasquale di Gesù. Ci si può radicare in esso attraverso le relazioni e i compiti del ministero, a prezzo di molta vigilanza e lasciandosi accompagnare da fratelli e padri saggi.

Cosa si devono aspettare le nostre comunità da questi giovani preti e come possono accompagnarli nei primi anni di ministero?

Le comunità non si aspettino prodotti finiti, tuttologi, risolutori di ogni problema. Si aspettino giovani uomini che intendono continuare il loro cammino di docilità allo Spirito all'interno del ministero, in cammino con altri, imparando da altri e accompagnando altri. Li accolgano come un dono, a prescindere; a volte capita, infatti, di essere studiati e misurati più che accolti. D'altra parte, i preti novelli si predispongano a continuare a imparare e a ricevere, accolgano la realtà per come si presenta, a volte fragile e contraddittoria, ma, proprio per questo, ancor più assetata dell'annuncio evangelico dell'amore e della pace.

I NONNI IN CAMMINO CON L'ARCIVESCOVO

*La spiritualità dei nonni al servizio del dialogo
fra le generazioni*

Sabato 17 giugno 2023

Chiesa Parrocchiale di Mesero (Mi), piazza Europa 1

*Pellegrinaggio dei nonni con l'Arcivescovo al Santuario della Famiglia
"Santa Gianna Beretta Molla" di Mesero*

> Ritrovo alle ore 15,30

> Conclusione alle ore 18,00

Per partecipare occorre **isciversi** compilando la scheda disponibile alla pagina dedicata all'evento su www.chiesadimilano.it/famiglia e a questo [link](#)

www.chiesadimilano.it/famiglia

AVVISI PARROCCHIALI

Lunedì 12 giugno

Don Marcello festeggia

Il parroco ricorda il 47° anniversario della sua ordinazione sacerdotale con una **Messa alle ore 11 in chiesa parrocchiale**, concelebrata con i compagni di Messa. Era il 12 giugno 1976 quando, nel Duomo di Milano, l'allora Arcivescovo Card. Giovanni Colombo ordinava 47 diaconi diventati preti e tutti al loro posto, a servizio della Chiesa. Potendo, partecipiamo alla Messa.

Martedì 13 giugno

Festa di S. Antonio di Padova



Ore 10,30 S. Messa nella chiesa di S. Antonio e benedizione del pane.

Ore 20,30 processione con la statua del santo per le seguenti vie: Via Baggina, Via Garibaldi, Via Stromboli, Via Magenta, Via Ghisallo, Via Garibaldi, Via S. Ambrogio, Via F.lli Rosselli, Via Cremona.

Domenica 25 giugno

Festa dei Santi Pietro e Paolo



Ore 18 S. Messa nella chiesa di San Pietro (non in chiesa parrocchiale), cui seguirà la processione con la statua di San Pietro per le seguenti vie:

Via Toti, Via Vivaldi, Via Ponchielli, Via Cascinette, Via Toti.

Mercoledì 28

Don Massimo festeggia



Ore 20,30 S. Messa in chiesa parrocchiale celebrata da don Massimo nel giorno del suo 62° anniversario di ordinazione sacerdotale. Condividiamo la sua gioia e il suo ringraziamento al Signore, grati di averlo tra noi.

Venerdì 16 giugno

Festa del Sacro Cuore di Gesù

Ore 8,30 S. Messa

Ore 21 Adorazione eucaristica di fine anno per tutti, soprattutto sono invitati le associazioni e i gruppi impegnati in parrocchia:

la commissione liturgica, i gruppi di ascolto, la commissione comunicazioni sociali, le catechiste,

i lettori,

i cantori della corale e del coretto,

gli organisti,

il Consiglio Pastorale,

il Consiglio per gli affari economici,

i volontari della pulizia,

la commissione missionaria,

gli amici di padre Davide,

i ministri straordinari dell'Eucaristia, la Caritas,

la pastorale battesimale,

la commissione famiglia,

le coppie guida del corso di preparazione al matrimonio,

il gruppo familiare,

Azione Cattolica,

Comunione e Liberazione,

Rinnovamento dello Spirito,

le ACLI

e sono inviati i gruppi e i volontari in oratorio:

Consiglio dell'oratorio,

gruppo baristi,

gruppo cinema,

gruppo cucina,

pensionati volontari,

volontari della pulizia,

animatori e educatori.

Lo scopo?

Staccare dal quotidiano per ritrovare

l'anima in quello che facciamo. Che bello, al termine di un anno pastorale, ritrovarsi davanti all'altare per stare con Gesù in modo gratuito, libero, gioioso, per un incontro personale con Lui che è la ragione del nostro fare, per ringraziare, chiedere e affidarsi.

Che bello, poi, essere lì tutti insieme e tutti diversi, come segno di un miracolo vivente quale è la nostra parrocchia che vive di una carità che non viene da noi ma che discende dall'Alto.



Il Santo dell'anno - 23' puntata

Vita del Beato Pier Giorgio Frassati

Alcune testimonianze per scoprire come Pier Giorgio PREGAVA



Don Luigi Lajolo dei Salesiani. “Il suo contegno inoppugnabile, il suo religioso silenzio, la pace del suo cuore mai turbata, il tenere in nessun conto le ricchezze e gli onori che Dio gli aveva fornito rivelano chiaramente una pietà tutta interiore, un’anima che sentiva la bellezza delle cose celesti riportando poi anche all’esterno come un riflesso di quella fiamma di amore che lo consumava”.

Prof. Maria Ficher. “Tra noi studenti universitari cattolici era uno dei pochi, vorrei dire unici, uomini che possedeva lo spirito religioso, per il quale la fede voleva dire la vita, nel senso che Gesù comandava la sua vita: cosa che produceva una grande stima verso di lui”.

Dott.ssa Maria Tasca. “Lo osservai nella casa di Dio: Frassati sembrava un altro, da non riconoscerlo. Non avevo sospettato che quel giovane chiassoso, pronto allo scherzo fosse capace di un radicale cambiamento. Pregava con una compostezza esemplare: non si distraeva, stava immobile, a braccia conserte, in atteggiamento devoto e virile allo stesso tempo. Era tutto preghiera, anima e corpo”.

Roberto Vigna. “Esprimeva talmente il suo amore per Cristo durante ogni funzione religiosa, che si era portati quasi naturalmente ad osservarlo. Era diverso da tutti e più forte di tutti. Estraneo a ogni bigottismo e a ogni “collotortismo”, c’erano dei momenti che sembrava già assunto in cielo con lo spirito: presente a noi nel suo fisico, ma troppo vicino a Dio con l’animo. E bastava il suo sorriso, il suo bellissimo sorriso, con il quale sembrava salutare l’amico quando usciva di chiesa, per avviarsi alle grandi stagioni della sua giornata, sempre presa dalla carità, dal lavoro e dall’apostolato”.

Suor Elisabetta Del Val delle Nazzarene. “Serviva la Messa, faceva la sua comunione ed ebbi sempre l’impressione che andasse a Dio come un bambino”.

Mons. Alessandro Roccati. “Non conosceva secondi fini, non entrava in chiesa e non compiva atti religiosi per farsi vedere. Aveva lo sguardo innocente e chiaro, come quello di un bimbo. Eppure non fu mai un bimbo, perché fu serio in tutti gli atti che richiedono serietà”.

Contatti utili

Parroco: Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

Vicario parrocchiale: don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

Residente: don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

Suore: Beatriz e Gisela ☎ 331 8370766

Segreteria parrocchiale: ☎ 0331 403462 ✉ canegrate@chiesadimilano.it :

aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30

Centro Caritas: ☎ 0331 410641; Via Fratelli Bandiera, 8:

Lunedì e Mercoledì dalle 15 alle 17 (centro ascolto);

Lun/Mar/Mer dalle 14 alle 17 (distribuzione, ritiro abbigliamento);

Sabato dalle 10 alle 12 (distribuzione viveri)

🌐 www.parrocchiacanegrate.it

📘 www.facebook.com/oratoriocanegrate

📷 www.instagram.com/oratoriocanegrate

Calendario liturgico

DOMENICA 11 GIUGNO	Sir 17,1-4.6-11b.12-14; Sal 103; Rm 1,22-25.28-32; Mt 5,2.43-48		
II Dopo Pentecoste	S. Maria Assunta	8,30	per la comunità parrocchiale
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	18,00	
Lunedì 12 GIUGNO	Es 5,1-9.19 – 6,1; Sal 113A-113B; Lc 5,1-6		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Luigi, Giuseppina, Maria, Giuseppe
	S. Maria Assunta	11,00	Messa concelebrata per il 47° anniversario di sacerdozio di Don Marcello
	Chiesa Antica	20,30	Messa per deff. Antonia D'Arino, Rocco Donadio, Andreasi Licia, fam. Carnovali, Poretti Virginia, Pravettoni Venusto, Casero Orazio, Verulento Salvatore, Verulento Antonino e Francesca, Vagliati Fabio, Nicoletti Gioacchino
Martedì 13 GIUGNO	Es 12,29-34; Sal 77; Lc 5,12-16		
S. Antonio di Padova	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Pozzoni Paolo
	S. Antonio	10,30	
	S. Colomba	18,00	Messa per deff. Angela e Antonio Bressan
	S. Antonio	20,30	Processione per le vie della Baggina
Mercoledì 14 GIUGNO	Es 12,35-42; Sal 79; Lc 5,33-35		
B. Mario Ciceri	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Protasoni Antonietta
	S. Antonio	16,00	Messa per deff. Antonio Cerasella con Fam. Nobile Maria, Rosario, Giovanni e Giuseppe
Giovedì 15 GIUGNO	Es 13,3a.11-16; Sal 113B; Lc 5,36-38		
B. Clemente Vismara	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Zanin Italo, Zanin Bruno, Missaglia Emma
	S. Pietro	18,00	Messa per deff. Coniugi Pigaiani
Venerdì 16 GIUGNO	Dt 7,6-11; Sal 102; Rm 15,5-9a; Mt 11,25-30		
Sacratissimo Cuore di Gesù	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Solbiati Angelo, Maurina e Suor Rosaria
	S. Maria Assunta	21,00	Adorazione Eucaristica
Sabato	Sir 39,13-16; Sal 66(67); 2Cor 6, 11-16; Lc 2, 8-20		
Cuore Immacolato della B. Vergine Maria	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Narcisi Roberto, Fam. Bressan, Tapinetto Luciano
	Chiesa Antica	16,00	Matrimonio di Lara e Gael
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni.
	S. Maria Assunta	18.00	Messa Vigilare



SUMMER

Oratorio San Luigi - via Fratelli Bandiera, 4

ORAFEST

8-11 giugno 2023

12:30 Pranzo di festa per i primi 10 ANNI DI SACERDOZIO di Don Nicola e 20 ANNI DI VITA CONSACRATA di suor Gisella (prenotazioni tavoli a SILVIA 3404071911)

15:30 GIOCONE e CONSEGNA delle maglie e delle squadre dell'ORATORIO ESTIVO 2023

18:00 11° RADUNO BANDISTICO con grande concerto

19:30 CUCINA APERTA per tutti alla carta (prenotazioni tavoli a FRANCESCA 3926561496)

21:00 GRANDE ESIBIZIONE CHEER & DANCE curata dal gruppo INTENSITY ÉLITE

GONFIABILI e GO KART per tutti i ragazzi durante tutta la festa!

11 domenica





ORATORIO ESTIVO 2023

TUperTUTTI : da lunedì 12 Giugno al 14 Luglio

Durante l'ORAFEST, ogni settimana per rinnovi e aggiornamenti la segreteria sarà aperta:

Giovedì e Venerdì dalle 7:30 alle 9:00 e dalle 17:00 alle 19:00

Sia per la piscina che per la gita le iscrizioni vanno portate entro il venerdì della settimana precedente.

